



Teatro Gruppo
Popolare

Testo e regia di Giuseppe Adduci
Con Cosetta Adduci,
Virginia Adduci e Olga Bini

Il piccolo musical del Piccolo Principe

con musiche dei Sulutumana



Tre attrici vivono le avventure del giovane eroe di Saint-Exupery attraverso le canzoni a lui dedicate e le parole emozionanti scritte da un autore che ha amato il volo ed è scomparso nel nulla con il suo aereo, quasi volendo ripercorrere nel suo ultimo viaggio le tappe che aveva disegnato sulla carta stampata. Il piccolo principe è un bambino solo. Ecco cosa ci commuove di lui. Tiene pulito il suo piccolissimo pianeta, guarda i tramonti più volte al giorno, conosce una rosa per cui sente qualcosa che non sa definire, finché sente l'impulso a viaggiare per i mondi alla ricerca di qualcosa di celato e indicibile. E' un rito di passaggio, il suo percorso tra i mondi, ma non lo sa, come non lo sa nessuno di noi quando lo compie, quando attraversa più o meno a occhi chiusi il camminamento tra infanzia e adolescenza, e poi giovinezza e poi... Conosce pianeti abitati da strane persone, ciascuna indaffarata a darsi un senso, spesso, quasi sempre, quello sbagliato. Arriva anche sul nostro pianeta, appena più grande di altri, e vi scopre cose incredibili. Scopre migliaia di rose, uguali alla sua, eppure la sua gli fa battere il cuore con una unicità bellissima e dolorosa: sono le cure che gli ha dedicato a farla la sola al mondo. Ecco che allora il piccolo principe, partito per capire e imparare, attraverso il suo apprendimento fa comprendere anche a noi. Per esempio: che l'essenziale è invisibile agli occhi, che quello che ciascuno cerca non lo troverà mai se non sarà capace di chiudere le palpebre nel momento opportuno per vedere davvero, forse con il cuore. Il piccolo principe nel suo intero percorso non incontrerà mai un bambino, ed è questo che ci fa tristi, non approccerà mai un suo simile davvero. L'intento del nostro spettacolo-musical è quello di fargli conoscere decine di bambini, ciascuno col suo rito di passaggio da compiere questa volta insieme, a scoprire unicità e molteplicità al contempo.

“Non è importante la guerra fra le pecore e i fiori? Non è più seria e più importante delle addizioni e sottrazioni di un vecchio signore rosso...”